



© SAVIM

Foto d'apertura: Villa Mosconi Bertani, un luogo unico nella storia enologica di Verona e nella tradizione artistica del Veneto.



HIGHLIGHT OF THE MONTH

SAVIM: 35 anni di bellezza, sostenibilità e famiglia in sintonia con il sistema

Alessia Venturi **ipcm**[®]

La sede è quella delle grandi occasioni: Villa Mosconi Bertani, un luogo unico nella storia enologica di Verona e nella tradizione artistica del Veneto, una villa del tardo Settecento immersa in uno splendido parco e circondata da vigneti (**rif. foto d'apertura**). L'occasione è delle più

festose: celebrare i 35 anni di attività di Savim Europe Srl, storica azienda veneta oggi attiva in tutto il mondo, che si dedica alla progettazione e costruzione di impianti completi, sia manuali sia automatici di verniciatura a liquido e a polveri, cabine e forni di verniciatura, impianti per vetroresina e materiali compositi.

La famiglia Scavini – Renzo con la moglie Lauretta, che fondarono la società nel 1984 e la svilupparono negli anni a seguire, e i figli Marina, Nicoletta e Francesco, attualmente alle redini dell'azienda (**fig. 1**) – ha voluto riunire collaboratori, fornitori e amici per una giornata all'insegna della bellezza, una giornata in cui arte, teatro, buon cibo e buon

vino si sono intrecciati per trasmettere i valori su cui si fondano la storia e il successo di questa azienda.

“Abbiamo voluto coniugare il tema della bellezza con quello del fare impresa, soprattutto in un settore come il nostro, quello della finitura, che riguarda direttamente la bellezza, poiché attribuisce a un prodotto la sua ‘pelle’, il suo aspetto estetico”, ha esordito Marina Scavini, parlando ai circa 120 ospiti. “Vogliamo ringraziare i nostri genitori per averci trasmesso i valori che stanno alla base di ciò che siamo e di ciò che facciamo, valori quali l’onestà, la coerenza, la fiducia, l’affidabilità, l’ascolto, il rispetto, la fatica e l’impegno del fare impresa ma soprattutto la capacità di farlo sempre con un sorriso. Savim è forte della sua storia ma allo stesso tempo è proiettata al futuro con innovazioni sia di prodotto sia di gestione, fermo restando l’importanza che attribuiamo alla costruzione di relazioni positive e costruttive con le persone.

Siamo tre fratelli con esperienze e formazioni diverse fra loro che ci aiutano a gestire al meglio l’azienda, sempre uniti anche nei conflitti. La scelta di essere imprenditori non è stata facile e, anzi, ci è stata resa difficile dai nostri genitori, che volevano avere la certezza che, una volta subentrati a loro, avremmo avuto a cuore il bene dell’azienda. Noi abbiamo scelto di assumerci questa responsabilità, che è sì gravosa ma che regala tante soddisfazioni. Per questo oggi siamo qui a celebrare insieme alla rete di persone e di affetti che abbiamo costruito in questi anni, l’amore e la bellezza, perché la superficie è bellezza e perché in ogni prodotto c’è amore, dal momento che è il frutto del tempo, dell’intelligenza, dei sacrifici, degli errori e della dedizione investiti nella sua creazione”.

L’intervento di Marina Scavini ha aperto le celebrazioni e ha dato il via a una serie di contributi da parte di rappresentanti delle istituzioni, consulenti vicini alla famiglia Scavini ma anche collaboratori, alcuni dei quali sono stati premiati per la fedeltà all’impresa. Ogni intervento è stato legato a un tema caro a Savim, fra cui l’impegno sociale, il coinvolgimento nel tessuto economico e



Figura 1: La famiglia Scavini: Renzo con la moglie Lairetta, che fondarono la società nel 1984 e la svilupparono negli anni a seguire, e i figli Marina, Nicoletta e Francesco, attualmente alle redini dell’azienda.



Figura 2: L’evento è stato aperto da una serie di contributi da parte di rappresentanti delle istituzioni, consulenti vicini alla famiglia Scavini e collaboratori.

industriale veronese, la sostenibilità (fig. 2), ed è stato preceduto dalla rappresentazione teatrale di alcune scene tratte da opere di drammaturghi e commediografi della letteratura europea, fra cui Shakespeare e Goldoni, scelte in quanto rappresentative del tema stesso.

Renato Della Bella, Presidente di API Industria di cui Marina Scavini è vice-presidente, ha parlato della responsabilità di fare impresa, che significa essere responsabili non solo del territorio all'interno della propria azienda ma anche del territorio in cui l'azienda è inserita. "L'espansione delle attività all'estero che Savim sta vivendo viene riversata dall'azienda sul territorio d'origine e viene utilizzata per la crescita non solo dell'impresa stessa ma anche di collaboratori, fornitori e di chiunque abbia contatti con questa realtà", ha commentato

Renato Della Bella. "Affinché il territorio in cui un'azienda opera rimanga bello, sano e ricco di valori è necessario che gli imprenditori esercitino le proprie responsabilità anche al di fuori della propria azienda, attraverso i concetti di legalità e rispetto delle regole".

Matteo Civiero, consulente di Savim, ha invece affrontato il tema delle sostenibilità dal punto di vista della gestione dell'impresa.

"Il futuro è di chi sa immaginarselo e sa andare a costruirselo. L'impresa è per sua natura costruita per costruire il futuro. Quello che ha funzionato un tempo non funzionerà più: ciò che continuerà a funzionare è la bellezza della fatica di fare impresa per inseguire il proprio sogno e regalarlo alle generazioni future perché se ne prendano cura. Se un tempo era possibile trascurare il tema della sostenibilità del fare impresa, oggi un'azienda che non

pensa al futuro in termini di sostenibilità non sarà più azienda nel futuro".

"Oltre a un buon prodotto, l'eredità migliore che un imprenditore possa lasciare è la capacità di costruire belle relazioni", ha concluso il prof. Franco Cesaro, moderatore degli interventi della mattinata e consulente di Savim. "Una grande capacità di Renzo Scavini che è stata ereditata dai suoi figli".

La giornata è proseguita con un ricco aperitivo nei giardini della villa accompagnato da musica jazz e con il pranzo organizzato nel bellissimo Salone delle Feste di Villa Mosconi Bertani

(fig. 3), che ha ospitato anche la performance della coppia comica I Lucchettino.

Dopo il taglio della torta e le foto di rito, tutti gli ospiti hanno potuto godere della Villa e dei suoi vigneti nonché di una degustazione dei famosi vini della Valpolicella. ○



Figura 3: L'evento è proseguito e con il pranzo organizzato nel bellissimo Salone delle Feste di Villa Mosconi Bertani.